

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



FELICE SIMEONE

Un blocco inaccettabile

Sono un ricercatore precario e sto con chi in questo momento mette in essere azioni di denuncia e di protesta verso i provvedimenti del governo. Bloccando lauree e corsi però si nuoce agli studenti, alle loro famiglie, già per altro vessati dal governo.

RISPOSTA Ho lavorato a lungo in Ospedale e nella Facoltà di Medicina della Sapienza e non ho mai aderito a uno sciopero perché non mi è mai sembrato giusto far gravare sui malati o sugli studenti il peso di una mia controversia di lavoro. Quella che non ho mai accettato fino in fondo dentro di me, infatti, è l'analogia fra le lotte condotte dal medico o dal docente universitario nei confronti dello Stato con quelle che l'operaio conduce in fabbrica contro il padrone. Le controversie con il governo possono e debbono essere risolte, a mio avviso, a livello di dibattito politico senza arrecare danno a figure deboli. Il blocco dell'assistenza, degli esami e delle lauree è assolutamente inaccettabile, voglio dire quando quelli che protestano sono persone, medici e docenti universitari che molti altri modi hanno di far sentire e di far valere le proprie ragioni e che hanno un lavoro dignitoso, ben pagato e iper sicuro. Bravissimi sono stati da noi soprattutto i baroni universitari, invece, ad aumentare il peso del loro potere (e dei loro privilegi) utilizzando anche la leva dei diritti che i sindacati veri avevano ottenuto per gli operai.

CLAUDIO GHIRETTI

L'on. Alessandri, leghista

Il leghista Alessandri, parlamentare della Lega Nord, presidente della Commissione ambiente della Camera dei Deputati, segretario nazionale dell'Emilia, l'uomo che voleva diventare Sindaco di Reggio Emilia non ce l'ha fatta. Dopo alcuni anni di frequentazione di "Roma ladrona" è finito nelle sabbie mobili della casta ed è sprofondato su uno strato di multe. Ne ha prese ben 70 negli ultimi due anni, ma non ama pagarle e così per 52 ha presentato ricorso,

mentre 18 risultano pagate, secondo i giornali locali, tramite il suo partito: la Lega Nord. I giornali hanno gridato allo scandalo, noi vorremmo, invece, richiamare l'attenzione su un fatto che, seppur legittimo, dice molto sul senso civico e il rispetto per le persone che anima questo nostro parlamentare della Repubblica. L'on. Alessandri non ha scorta, né auto blu, perché usa la sua auto privata ma beneficia di un decreto ministeriale, che gli consente di utilizzare il suo autista, cioè un suo amico, per guidare la sua auto e attribuirgli la qualifica di agente di pubblica sicurezza. Sorvolando sulla necessità, per l'onorevole, di fare attività po-

litica e istituzionale con un autista/ agente di pubblica sicurezza, non si può tacere su un fatto eticamente e moralmente disdicevole. Molte multe riguardano l'eccesso di velocità, cioè il superamento dei limiti che il codice della strada pone a protezione della sicurezza e l'incolumità pubblica. Nessuno può superarli impunemente, tranne la casta. Infatti, nel medesimo decreto Maroni dice che quando il rappresentante del Parlamento deve recarsi in un luogo o ad un evento di fondamentale importanza per le istituzioni, per ragioni di sicurezza o di istituto, la norma può essere violata senza incorrere nella sanzione, a condizione che lo stesso onorevole lo dichiari per iscritto.

VALERIO VAGNOLI * E ROBERTO
PAGANELLI **

Il piccone Gelmini

La riduzione a sole due ore settimanali di attività di laboratorio, prevista dalla riforma dei professionali nelle classi prime dell'indirizzo «Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera», rappresenta già una grave penalizzazione per l'indirizzo stesso, ma l'impossibilità di dividere una classe in squadre significherebbe certamente svuotare quelle ore di ogni istanza formativa specifica. Pensare infatti che si possano utilizzare i laboratori di Sala o Cucina con classi intere (cioè con anche 30 studenti contemporaneamente) è fuori da ogni logica. Si tratta di laboratori che non è possibile affollare con un così gran numero di studenti, sia per garantire una adeguata agibilità didattica, sia per evitare che gli elevati elementi di rischio presenti in questi spazi possano risultare oggettivamente fuori controllo.

* Preside Istituto Vasari di Figline Valdarno

** Preside Istituto Datini Prato

EMANUELE RISI

Gianni Letta

Quando sento santificare Gianni Letta come: la perla rara, l'infaticabile, il grande consigliere di Berlusconi ed il migliore nel rimediare le gaffes e le intemperanze del Cavaliere mi chiedo quanti fra i cittadini siano informati del fatto che il grande e fidato amico Silvio ha finanziato illegalmente, nel 1993, il segretario di allora del Psdi, commettendo pertanto un reato di cui si è salvato solo grazie all'amnistia del 1990. Non solo. Nel 2008 Letta è stato indagato a Roma per abuso d'ufficio in quanto aveva favorito una cooperativa vicina a CL per una questione di appalti di centri per profughi. Quindi non è solo il capo del governo ad aver bisogno del saggio Letta, ma anche Letta ad ricavare beneficio da Berlusconi, imbattibile nel tirar fuori gli amici dai guai giudiziari, soprattutto se colpevoli e rei confessi.

ENNIO DELLA ZOPPA

Ricordando Corrado Perna

Sono un pensionato. Il 25 giugno giorno dello sciopero della Cgil, su l'Unità ho letto il necrologio per Corrado Perna. I ricordi mi hanno così riportato agli anni dell'università quando io studente e Corrado giovane assistente in diritto del lavoro (si era nel 1969) si discuteva su quello che sarebbe poi diventato lo Statuto dei diritti dei lavoratori. Anni di grande impegno per lui e per noi studenti. E' stato un insegnante, quasi amico, importante e molto positivo. Mi rattrista pensando che se ne sia andato in un momento in cui il suo aiuto ai lavoratori non sarebbe mancato.



La satira de l'Unità

virus.unita.it

